

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 5 GEN. 2016;

Dalla Residenza Comunale, 5 GEN. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 5 GEN. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 5 GEN. 2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, _____



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 00221
del 5 GEN. 2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 31 del Reg.

Data: 23/12/2015

OGGETTO: Approvazione Statuto Consulta Giovanile di Aquara. Provvedimenti. -

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno Ventitre (23), del mese di Dicembre, alle ore 15,40, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| Componenti | Presenti | Assenti | |
|---------------------------|----------|---------|--------------------|
| Avv Pasquale Brenca | X | | Assegnati n.: 7 |
| M.llo Alessandro Marchese | X | | In Carica n.: 7 |
| Leonardo Amendola | X | | Presenti n.: 7 |
| Tullio Andresano | X | | Assenti n.: 0 |
| Franco Martino | X | | |
| Rosaria Corvino | X | | |
| Vincenzo Luciano | X | | Assenti i Signori: |

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

| AREA INTERESSATA | AREA FINANZIARIA |
|--|--|
| VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. - Dalla Residenza Comunale, 23/12/2015 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa] | SI DA' ATTO: che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. - Dalla Residenza Comunale, 23/12/2015 |

Il **Sindaco** riferisce che l'Amministrazione intende mettere in campo iniziative tendenti a favorire la condizione giovanile e la partecipazione dei giovani alla vita pubblica, attraverso la costituzione di una **Consulta Giovanile**. **Perciò** propone l'approvazione dello Statuto quale primo passo per la costituzione dell'organismo partecipativo.

Il Consiglio Comunale

Udito l'intervento e la proposta del **Sindaco**;

Dato atto che:

- **affinché** le Amministrazioni avviino una vera e propria progettualità nel campo delle politiche giovanili -così come prevede la "Carta di partecipazione dei giovani alla vita municipale e regionale" -, è necessario promuovere la costituzione della "Consulta giovanile";
- **la Consulta Giovanile** deve essere aperta a tutti giovani che desiderino farne parte. In un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse, le Amministrazioni devono ritenere importante e fondamentale il momento di confronto, istituzionalizzando un luogo specifico dove i giovani possono avere la parola sui problemi riguardanti il Comune, assicurando così una formazione alla vita democratica ed alla gestione della vita cittadina;
- **obiettivo** è costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico ove raccogliere, da un lato, sollecitazioni e proposte su tutto ciò che può riguardare la condizione giovanile per poi riportarlo al Consiglio Comunale e, dall'altro come momento di ricaduta delle iniziative nell'ambito in cui ogni organizzazione opera;
- **per** questo motivo la **Consulta Giovanile** è il primo punto di riferimento dell'Amministrazione per quanto riguarda il rapporto con la realtà giovanile organizzata. Ciò fa sì che la **Consulta** possa davvero avere potere propositivo in materia di interventi a favore dei giovani, nei confronti del Consiglio Comunale;

Considerato inoltre, che l'iniziativa è diretta:

- **ad assicurare** la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica ed amministrativa, nel rispetto del dettame posto dall'art. 3 - della Costituzione e dall'art. 8 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 (TUEL), n° 267;
- **a favorire** azioni positive volte a prevenire discriminazioni ed a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la realizzazione;

Ritenuto per quanto sopra, di **istituire** la **Consulta Giovanile** ed **approvare** il relativo **Statuto**, composto da n° 21 articoli, che viene riportato **in allegato** al presente provvedimento;

Dato atto pertanto, che è stato assicurato nella fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica-amministrativa ex art. 3 - del Decreto Legislativo n° 174/2012, di modifica e integrazione dell'art. 49 - del Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Acquisito il parere **favorevole** di regolarità **tecnica**, espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), che **entra a far parte integrante e sostanziale** del presente provvedimento;

COMUNE DI AQUARA

PROVINCIA DI SALERNO

Via Garibaldi, 5 - 84020 Aquara (SA)

Tel.: 0828.962003 - Fax: 0828.962110

P.E. Ordinaria: info@comune.aquara.sa.it

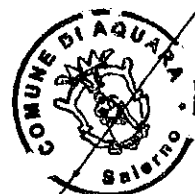
P.E.C.: protocollo.amministrazione@pec.comune.aquara.sa.it

Sito Web istituzionale: www.comune.aquara.sa.it

Codice Fiscale: 82001370657

STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Statuto della Consulta Giovanile Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 31 - del 23 dicembre 2015 -



CAPO I DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1 - (Istituzione)

E' istituita dal Comune di Aquara, con deliberazione del C. C. n° 31 - in data 23 dicembre 2015, la **Consulta Giovanile Comunale** quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

Art. 2 - (Finalità)

La **Consulta Giovanile** è un organo consultivo del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione comunale per quanto attiene alle politiche giovanili e si propone di contribuire al miglioramento della vita di relazione della comunità locale, di favorire l'aggregazione giovanile, di contrastare i fenomeni di disagio giovanile, di favorire lo scambio sociale e culturale tra generazioni riunendo le idee e le energie dei giovani del Comune. Essa, tra l'altro:

- a) **esprime** pareri richiesti dal Consiglio Comunale e/o dall'Amministrazione Comunale;
- b) **formula** proposte al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
- c) **elabora** progetti e programma attività proprie inerenti i giovani;
- d) **si pone** come punto di riferimento e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati alle tematiche giovanili, per la realizzazione di iniziative, e come tramite tra la popolazione giovanile e l'Amministrazione Comunale;
- e) **attiva** e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- f) **promuove** dibattiti, ricerche ed incontri;
- g) **raccoglie** informazioni per quanto le attiene anche avvalendosi delle strutture amministrative comunali;
- h) **promuove** rapporti permanenti con le consulte e i forum presenti a livello territoriale / comunitario, provinciale, regionale e nazionale;
- i) **raccoglie** informazioni nei vari settori di interesse giovanile (scuole, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, servizio di leva e servizio alternativo di leva, ambiente, vacanze e turismo) sia direttamente con ricerche autonome che a mezzo delle strutture amministrative comunali;
- l) **si rapporta** con gruppi informali;

CAPO II DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 3 (Organi della Consulta Giovanile)

Sono organi della Consulta Giovanile:

- a) l'**Assemblea**, quale organo centrale di indirizzo;
- b) il **Consiglio Direttivo**, quale organo esecutivo;
- c) le **Commissioni di Lavoro** quali organo di coinvolgimento attivo di tutti i giovani;

Art. 4 (Composizione dell'Assemblea)

1. **Fanno** parte dell'Assemblea della Consulta Giovanile tutti i giovani residenti o domiciliati in Aquara, di età compresa tra il 15° ed il 35° anno, che ne fanno richiesta e vogliano operare per il perseguimento degli obiettivi associativi;
2. La richiesta di iscrizione alla Consulta Giovanile deve esser fatta per iscritto al Consiglio Direttivo della Consulta stessa che provvedere ad inserire la richiesta nell'ordine del giorno della successiva seduta del Consiglio Direttivo;
3. L'**Amministrazione Comunale** è membro di diritto dell'associazione in persona del Sindaco o dell'Assessore alle politiche giovanili. Sono altresì membri di diritto un consigliere comunale di maggioranza e un consigliere per ogni minoranza consiliare;

4. Sono altresì membri di diritto i rappresentanti delegati dalle associazioni presenti sul territorio di Aquara, regolarmente costituite ed operanti da almeno un anno, che ne facciano espressa richiesta. All'uopo le organizzazioni culturali, sportive, di volontariato, politiche, sindacali e di protezione civile presenti sul territorio di Aquara devono delegare, per iscritto, un rappresentante di età non superiore a 35 anni all'atto della designazione;

Art. 5 (I membri dell'Assemblea)

1. I membri dell'assemblea non possono avere superato il 35° anno di età.
2. Se ciò avviene decadono dalla carica di membri della Consulta Giovanile salvo mantenere la nomina fino alla decadenza da un mandato o specifico incarico ricevuto all'interno della Consulta;
3. Si decade dalla qualità di membro dell'Assemblea in caso di tre assenze consecutive non giustificate;
4. Non è ammesso il voto per delega;
5. In caso di dimissioni e decadenza da cariche elettive della Consulta Giovanile si procederà alla nomina del primo dei non eletti e nell'impossibilità ed elezioni suppletive, ad eccezione del presidente che dovrà essere eletto secondo le modalità di cui all'art. 10;

Art. 6 (Compiti dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è organo centrale della Consulta Giovanile. Ad essa spettano tutte le attribuzioni che spettano alla Consulta Giovanile ad eccezione dei compiti specifici propri del Consiglio Direttivo, di cui all'art. 13;
2. L'Assemblea della Consulta, tra l'altro, svolge i seguenti compiti:
a) formula proposte e pareri, ed elabora i progetti di cui all'art. 2 - punti a), b), c) d), e), f), q), h), i);

Art. 7 (Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente:
 - di propria iniziativa;
 - su richiesta di 1/4 dei membri della Assemblea;
 - su richiesta del Sindaco e/o dell'Assessore competente;
 2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni sei mesi;
 3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa;
- E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso con almeno 24 ore di anticipo;

Art. 8 (Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea)

1. Le sedute sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.
2. In seconda convocazione, che deve avvenire non prima di trenta minuti e non oltre un'ora dalla prima convocazione, la seduta è valida se sono presenti 1/3 dei componenti;
3. Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
4. E' necessaria la maggioranza dei 2/3 dei presenti per formulare proposte di modifica del presente Statuto ai sensi dell'art. 18;
5. E' necessaria la maggioranza assoluta dei presenti per il varo e/o la modifica di eventuali regolamenti interni ai sensi dell'art. 19;

Art. 9 (Il Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è composto di n° 9 membri:

- a) il Presidente;
 - b) n° 4 (quattro) membri eletti dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 11;
 - c) n° 3 (tre) componenti di diritto tra i rappresentanti delegati dalle associazioni presenti sul territorio di Aquara e facente parte dell'Assemblea, di età non superiore a 35 anni, nei caso in cui le richieste di partecipazione al Consiglio direttivo fossero maggiori di 3, l'Assemblea provvederà alla elezione sempre con le modalità di cui all'art 11;
 - d) il Sindaco o l'Assessore alle Politiche giovanili;
2. E' chiamato a partecipare con diritto di voto al Consiglio Direttivo un rappresentante per ogni commissione della Consulta Giovanile quando siano in discussione questioni inerenti al lavoro delle stesse;
 3. Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni ed i suoi membri non sono immediatamente rieleggibili dopo due mandati consecutivi;

Art. 10 (Il Presidente della Consulta Giovanile)

1. Viene eletto tra i componenti dell'Assemblea a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa in seconda convocazione;
2. Deve essere maggiorenne;
3. Svolge i seguenti compiti:
 - a) coordina i lavori del Consiglio Direttivo e presiede l'Assemblea;
 - b) assume la rappresentanza formale della Consulta Giovanile;
4. In caso di assenza, viene sostituito in tutte le sue attribuzioni dal Vicepresidente;
5. Tutti coloro che vogliono candidarsi alla carica di presidente devono presentare entro la stessa seduta dell'Assemblea indetta per le elezioni la loro candidatura;

Art. 11 (I membri elettivi del Consiglio Direttivo)

I 4 membri del Consiglio Direttivo nonché i rappresentanti delle associazioni nel caso di cui all'art. 9, comma C. 2 - c.p.v., vengono eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa dei presenti; Ogni membro dell'Assemblea ha diritto di esprimere un'unica preferenza;

Art. 12 (Vicepresidente e segretario)

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vicepresidente ed un segretario.

Art. 13 (Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- a) esegue le delibere dell'Assemblea;
- b) gestisce le risorse secondo gli indirizzi dell'Assemblea;
- c) svolge una funzione di tramite e collegamento tra Consiglio Comunale, Amministrazione Comunale e Consulta Giovanile;
- d) coordina il lavoro delle commissioni;
- e) ha funzioni di rappresentanza della Consulta Giovanile;
- f) relaziona almeno una volta l'anno in seno al Consiglio Comunale;

Art. 14 (Convocazione del Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente:
 - di propria iniziativa;
 - su richiesta di 1/3 dei componenti;
 - su richiesta di 1/3 del numero dei rappresentanti delle Commissioni solo per quanto attiene al coordinamento delle stesse;
 - su richiesta del Sindaco o dell'assessore alle Politiche giovanili;

2. In caso di indisponibilità a partecipare, il componente del Consiglio Direttivo giustificherà la propria assenza ad un qualunque componente del Consiglio stesso;
3. Se un componente è stato assente ingiustificato per più di 3 riunioni consecutive decade dalla carica;

Art. 15 (Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo)

1. Le sedute sono valide se è presente il Presidente od il Vicepresidente, ed almeno la metà dei componenti;
2. Le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza dei presenti;

CAPO III DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 16 (Modifiche dello Statuto)

1. Lo Statuto della Consulta giovanile può esser modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere obbligatorio, ma non vincolante, della Assemblea della Consulta;
2. La Consulta Giovanile può proporre modifiche dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei presenti dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 8.

Art. 17 (Regolamenti interni)

1. La Consulta Giovanile può dotarsi di un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i principi di esso;
2. Il Regolamento è approvato dall'Assemblea con la maggioranza prevista dal comma 5 dell'art. 8.

Art. 18 (Sede)

1. E' sede della Consulta Giovanile il Palazzo Comunale nei cui locali si svolgono le riunioni degli organi della Consulta stessa;
2. L'Amministrazione Comunale può concedere altre sedi;
3. Il Presidente della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione;

Art. 19 (Mezzi)

La consulta giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità;

Art. 20 (Durata)

Il Consiglio direttivo resta in carica due anni. Il Presidente provvede a convocare l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio direttivo entro sessanta giorni dalla scadenza.

Art. 21 (Prima riunione)

La prima riunione è indetta e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

Visto l'esito della votazione: **Presenti** n° 7 (sette), **Votanti** n° 7 (sette), **Voti favorevoli** n° 7 (sette), resi per alzata di mano dai presenti convenuti -

Delibera

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende integralmente richiamata e trascritta;

1)- di istituire la **CONSULTA GIOVANILE COMUNALE**, di **Aquara (SA)**;

2)- di approvare lo **STATUTO** della Consulta costituito da n° **21 articoli**, che viene riportato in **allegato** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL); che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

- **Presenti** ° 7 (sette), **Votanti** n° 7 (sette), **Voti favorevoli** n° 7 (sette), resi per alzata di mano dai presenti convenuti,

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -